

Il punto sull'onere fiscale dei Cantoni e sul ruolo della fiscalità nella concorrenza internazionale

La riforma fiscale è realtà da quasi un anno. Come si sono mossi i Cantoni in questo periodo e dove si situano in un confronto internazionale? E quali altri atout ha la Svizzera per mantenere alta l'attrattiva per le aziende?



Simone Leonardi

Manager, International Corporate Tax,
KPMG SA, Zurigo/Lugano

Questo contributo ha l'obiettivo di fare il punto sull'implementazione della riforma fiscale nei Cantoni e sulla riduzione delle aliquote delle persone giuridiche attuata nel 2020 e prevista nei prossimi cinque anni. In seguito, sono presentati alcuni indicatori del successo del sistema Paese "Svizzera" che esulano da una mera analisi fiscale, ma che alla luce delle incertezze causate dalla pandemia e dalla probabile crisi economica assumono sempre maggiore importanza. Stabilità politica, spirito di innovazione, certezza del diritto. Questi e molti altri sono i veri fattori che contribuiscono a rendere la Svizzera un paese sempre più attrattivo per investitori esteri, aziende innovative e giovani talenti.

I. Le aliquote fiscali delle persone giuridiche post-riforma fiscale	763
II. L'attrattiva della Svizzera: non solo aliquote fiscali. 764	
III. Conclusione.....	765

I. Le aliquote fiscali delle persone giuridiche post-riforma fiscale

La riforma fiscale entrata in vigore il 1° gennaio 2020 ha – cosa nota – abolito gli statuti fiscali privilegiati, introdotto delle misure transitorie (ad es. il cd. "step-up") e misure fiscali definitive atte ad aumentare l'attrattiva fiscale della piazza economica svizzera (*Patent Box*, deduzione maggiorata per ricerca e sviluppo, deduzione per autofinanziamento, ecc.).

Parallelamente, la maggior parte dei Cantoni ha ritenuto necessario procedere a una diminuzione delle aliquote di imposta sull'utile delle società, a volte anche radicalmente, allo scopo di mantenere concorrenziale il carico fiscale per le società precedentemente imposte in maniera privilegiata. L'annuale studio di KPMG sulla concorrenza fiscale in Svizzera e nel mondo intero, pubblicato all'inizio dell'estate, presenta un sunto della situazione a inizio 2020. È importante sottolineare che le previsioni di riduzione ulteriore delle aliquote da qui al

2025 si riferiscono a una situazione *pre-Covid-19*. La sicura riduzione del gettito fiscale a seguito delle conseguenze della pandemia avrà sicuramente ripercussioni sulla pianificazione dei Cantoni. I dati riferiti al 2025, benché spesso ancorati nelle legislazioni cantonali, sono da interpretare *cum grano salis*.

Nella classifica dei Cantoni svetta ora Zugo, con un'aliquota effettiva dell'11,91% (2019: 14,35%), tallonato da Nidvaldo con l'11,97% (2019: 12,66%) e Sciaffusa con il 12,16% (dal 2025, ma nel 2019 era al 15,82%). La classifica integrale è riportata alla Figura 1.

Rispetto al 2019 spiccano in particolare le drastiche riduzioni d'imposta a Ginevra da 24,16% a 14% e che passa dall'ultimo posto della classifica al 15°, e di Basilea Campagna, salita al 12° posto grazie alla riduzione da 20,7% al 13,45% (ma solo dal 2025).

Interessante notare che la media svizzera in un solo anno è scesa dal 17,05% al 15,12%, per poi probabilmente assestarsi al 14,34% nel 2025 (situazione *pre-Covid-19*, Figura 2).

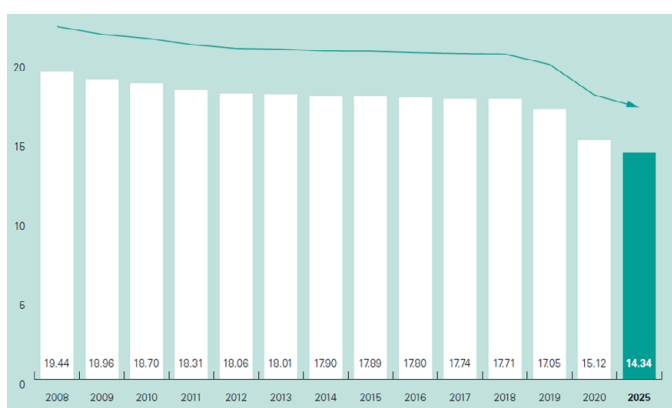
Figura 1: Classifica dei Cantoni in base al carico fiscale effettivo delle persone giuridiche.



Un occhio di riguardo lo dedichiamo al Canton Ticino, notoriamente poco concorrenziale in una mera ottica fiscale, che dal 20° posto del 2019 scenderà addirittura al 22° nel 2025, con un carico fiscale del 15,89%.

È da notare che il confronto intercantonale si basa sulle aliquote delle capitali. Il moltiplicatore di Bellinzona del 93%, maggiore del moltiplicatore mediano comunale, non aiuta quindi il Ticino a ben figurare nel confronto. Al netto dell'effetto "bellinzonese" e utilizzando un moltiplicatore ipotetico dell'80% la situazione non è stravolta. Considerando un'aliquota di imposta cantonale del 5,5% e un moltiplicatore cantonale al 96% – come già indicato nella Legge tributaria (LT; RL. 640.100) – il carico fiscale effettivo rimane del 15,38%, ancora inferiore alla media e chiaramente lontano dalle posizioni di vertice.

Figura 2: Evoluzione della media svizzera del carico fiscale effettivo delle persone giuridiche



La limitata attrattiva fiscale del Canton Ticino non è una novità ma non va nemmeno interpretata in maniera esageratamente negativa. Le aliquote fiscali sono per nature fredde e sono solo un elemento che concorre a determinare la concorrenzialità di un Cantone. Se per i Cantoni della Svizzera centrale l'*atout* fiscale è da sempre fondamentale, per altri assume carattere marginale. Pensiamo ad es. a Zurigo, che non necessita di essere un paradiso fiscale per attrarre investimenti di capitale e di risorse umane da tutto il mondo. Nel suo piccolo anche il Canton Ticino può recitare la sua parte, grazie ad aliquote fiscali concorrenziali in un contesto internazionale, alla volontà di sviluppo dei poli accademici e alla vicinanza con un bacino di capitali e menti quali Lombardia, Piemonte e Veneto.

II. L'attrattiva della Svizzera: non solo aliquote fiscali

Nel mondo della consulenza fiscale si tende a focalizzare troppo l'attenzione sul mondo fiscale, disquisendo di imposte sull'utile e sul capitale, sul reddito e sulla sostanza, imposta preventiva, IVA, tasse di bollo, tasse causali, ecc. Spesso ci dimentichiamo, invece, di fare un passo indietro e considerare la Svizzera nel suo complesso, sminuendo le diversità tra Cantoni e sottolineando gli altri elementi critici che entrano in linea di conto quando un imprenditore, una società o una famiglia devono scegliere in quale cantone portare la propria azienda o la propria residenza familiare.

Bisogna, quindi, domandarsi quanto siano importanti le aliquote fiscali per un'azienda o una famiglia. E quanto, invece, sono importanti altri fattori quale la disponibilità di manodopera qualificata, la vicinanza a *cluster* di aziende e a centri di eccellenza del medesimo settore, la qualità delle infrastrutture (reti di comunicazione fisiche e virtuali) o la cultura e il clima.

Questi sono gli aspetti fondamentali che riescono a fare pendere l'ago della bilancia a favore della Svizzera. Anche il Cantone fiscalmente meno attrattivo rimane estremamente concorrenziale se confrontato con la realtà dell'Europa occidentale. Da qui la scelta di Zurigo di non ritoccare ulteriormente le aliquote delle persone giuridiche, dato che altri e ben più importanti fattori di successo permettono alla città sulla Limmat di attrarre aziende innovative da tutto il mondo, come fatto con successo con Google.

Altri elementi di successo che spesso passano in secondo piano sono la flessibilità della legge sul lavoro, la certezza del diritto, la stabilità politica e monetaria o l'alto livello di istruzione, in particolare nel percorso non universitario. Nel caso svizzero la combinazione di tutti questi fattori è superiore alla somma dei singoli elementi, e fa sì che il sistema "Svizzera" sia sempre apprezzato in tutto il mondo.

Lo studio di KPMG definisce quattro ambiti che influenzano la decisione di stabilirsi o meno in Svizzera: agilità e capacità di adattamento, resilienza e stabilità, innovazione e *know-how*, competitività e società *business friendly*.

Per quanto riguarda l'agilità e capacità di adattamento, la pandemia ci sta insegnando quanto sia importante disporre

di uno Stato agile e di una società aperta ai cambiamenti. Già prima dell'emergenza sanitaria la Svizzera spiccava nel confronto internazionale per la capacità di adattamento ai cambiamenti di paradigma internazionali, quali i continui sviluppi nel campo dell'imposizione delle società dovuti al programma *Base Erosion and Profit Shifting* (BEPS) dell'OCSE.

Uno studio del 2019 di KPMG Inghilterra, denominato *Growth Promise Indicators Report*^[1], ha misurato la capacità di una nazione di dare seguito alle promesse di crescita, declinate nell'aumento della produttività e della crescita e nella capacità di attrarre investimenti esteri. Il rapporto analizza degli indicatori chiave quali la stabilità macroeconomica, l'infrastruttura, il capitale umano e la forza istituzionale. Non stupisce vedere la Svizzera spiccare nel confronto internazionale precedendo Paesi Bassi, Singapore e Danimarca.

Il secondo elemento è dato dalla resilienza e dalla stabilità. Per fare fronte ai cambiamenti derivanti dai *mega-trend* quali la sfida di passare a un'economia senza emissioni di CO₂, pulita ed efficiente è necessario che uno Stato sia sufficientemente resiliente e stabile per cogliere l'attimo ed essere pronto al cambiamento. Anche in questo ambito un altro studio del 2019, denominato *Change Readiness Index*^[2], ha misurato la capacità di uno stato di mantenere una stabilità sociale quando affronta sfide sociali, economiche e dovute al cambiamento climatico. Anche qui la Svizzera svetta al primo posto.

Innovazione e *know-how* sono dei mantra che si sentono ripetere dalla politica nazionale ma anche da quella cantonale. In una nazione senza materie prime o risorse particolari, il mondo della formazione deve godere di un sostegno incondizionato e puntare all'eccellenza. Grazie all'eccellenza dei politecnici federali, alle numerose *spin-off* e alla presenza di sempre più talenti da tutto il mondo, la Svizzera riesce a riconfermarsi la nazione più attrattiva per i giovani talenti^[3].

Veniamo, infine, a competitività e società *business friendly*. I tre ambiti descritti sopra non possono esistere senza un contesto istituzionale aperto al commercio, ma con un forte carattere sociale. Qui entra in gioco il sistema fiscale che garantisce la redistribuzione delle risorse, ma anche elementi quali la certezza del diritto e l'efficienza della pubblica amministrazione. Anche in questo caso uno studio della *World Intellectual Property Organization*^[4] sottolinea gli *atout* del sistema Svizzera. L'aumento della burocrazia ha, però, fatto perdere posizioni al nostro Paese, che mantiene il primato in Europa.

III. Conclusione

La concorrenza fiscale intercantonale è stata e rimarrà un elemento imprescindibile del sistema fiscale elvetico. La diminuzione delle aliquote di imposta sull'utile per le persone giuridiche a seguito della riforma fiscale è una realtà alla quale bisogna abituarsi e che dovrà fare fronte con le nuove sfide della pandemia globale. La crisi economica che segue l'emergenza da Covid-19 metterà a dura pressione l'economia svizzera, che dovrà fare leva sulle caratteristiche e sulle eccellenze evidenziate sopra per risollevarsi. Nel suo piccolo, il consulente fiscale attivo in Ticino dovrà, quindi, evolversi in consulente aziendale a tutto campo, sottolineando gli elementi che esulano dal mondo fiscale e che fanno del nostro Paese un piccolo miracolo internazionale.

[1] Si veda: <https://home.kpmg/uk/en/home/insights/2019/05/the-growth-promise-indicators-2019-report.html> (consultato il 10.12.2020).

[2] Si veda: <https://home.kpmg/xx/en/home/insights/2019/06/2019-change-readiness-index.html> (consultato il 10.12.2020).

[3] Si veda: <https://www.insead.edu/news/2019-global-talent-competitiveness-index-nurturing-entrepreneurial-talent-identified-as-key-to-competitiveness> (consultato il 10.12.2020).

[4] Si veda: https://www.wipo.int/global_innovation_index/en/2019/index.html (consultato il 10.12.2020).